

**N. 11**

Settembre – Ottobre 2003

**Supplemento di «Scuola Ticinese»**

a cura del Segretariato per la Svizzera Italiana  
 Via la Santa 31, 6962 Viganello, tel. 091 971 33 01  
 svizzera.italiana@projuventute.ch

## Il diritto al gioco e al tempo libero

### I minori hanno dei diritti

Si sente dire spesso che i ragazzi dovrebbero imparare prima i loro doveri e poi i diritti, che la nostra società (troppo) libertaria dà loro molto ma esige poco, ecc. Tali considerazioni hanno un fondo di verità, ma vanno comprese adeguatamente, in quanto sia i diritti sia i doveri hanno il loro fondamento nella dignità della persona. Su tale dignità possiamo e dobbiamo invogliare i bambini e i ragazzi al rispetto degli altri e, quando occorre, richiamarli ai loro doveri. Non per nulla oggi s'insiste sull'auto-stima come sorgente non solo di benessere ma anche di "positività" da parte dell'essere umano.

I diritti dei minori non sono però sempre stati riconosciuti. Ancora oggi occorrono degli sforzi affinché gli adulti prendano coscienza dei diritti dei bambini e anche questi ultimi li conoscano meglio.

Quest'anno **pro juventute** pone l'accento sul diritto al gioco e al tempo libero. Nell'articolo 31 della Convenzione Internazionale si legge del diritto del fanciullo "al riposo e al tempo libero, a dedicarsi al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età e a partecipare liberamente alla vita culturale ed artistica". Il gioco è un aspetto essenziale del comportamento umano e costituisce perciò un elemento importante nello sviluppo delle capacità fisiche, mentali e relazionali dei bambini. Diverse ricerche mostrano come la mancanza di spazi e tempi adeguati per il gioco comporti per i bambini delle deficienze crescenti a livello di salute e di altre capacità (vedi la rivista bilingue "Kinderpolitik Aktuell - Politique de l'enfance Actu", marzo 2003, e la rivista "La Contrada", 1/2003).

### Esigenze espresse da loro stessi

La Fondazione svizzera **pro juventute** sta procedendo a una riorganizzazione che la vede in primo luogo impegnata a riformulare i propri obiettivi. I risultati del lavoro di questi ultimi due anni possono essere riassunti nella definizione degli ambiti di intervento (con al centro i minori e la loro situazione personale e sociale) e di una precisazione delle modalità operative, che per ora sono state identificate nei seguenti obiettivi d'efficacia: promuovere, aiutare, prevenire, rivendicare. Tutto il lavoro però deve partire dalle esigenze dei minori espresse e definite nella misura del possibile da loro stessi. In questo senso, il lavoro che presentiamo nelle prossime due pagine vuole essere un esempio di quanto si può fare per stimolare ragazzi e adulti a meglio comprendere le esigenze dei minori e a delineare delle modalità di intervento.

### Una proposta concreta

L'esercizio che proponiamo nelle pagine seguenti si articola in due incontri, pensati per il secondo ciclo della scuola elementare, ma utilizzabili, con gli opportuni adattamenti, anche con fasce di età più elevate. L'esercizio può essere svolto anche fuori dai tempi scolastici (doposcuola serale, attività di animazione, ecc.). L'obiettivo è, in primo luogo, di far prendere coscienza ai ragazzi dei tempi che hanno a disposizione per attività ricreative "libere" (cioè non organizzate) e, in un secondo luogo, degli spazi che il loro territorio (paese o quartiere) offre per l'esercizio di tali attività.

Le persone che hanno preparato le due schede qui presentate possiedono un'esperienza pluriennale nell'animazione di ragazzi. Pur rispettando il loro desiderio di anonimato, vogliamo ringraziarle per il loro contributo.



### Giochi di bimbi

*La fantasia dei bambini è un bene prezioso, va perciò favorita offrendo loro occasioni per dare libero sfogo alla creatività.*



### Spazio per giocare

*I giovani cercano e spesso rivendicano spazi per le loro attività, talvolta assai invadenti. Non è molto facile, ma un'attenta politica giovanile saprà coinvolgerli per trovare assieme le soluzioni confacenti.*

# Il diritto al gioco come scoperta

## Due incontri

### Primo incontro: Quando possiamo giocare?

<p><b>Obiettivi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Far scoprire ai ragazzi la differenza tra "gioco organizzato" e "gioco libero".</li> <li>- Farli riflettere su quanto tempo possono dedicare al gioco libero.</li> </ul> <p><b>Attrezzatura:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pennarelli, evidenziatori, colla.</li> </ul>	<p><b>Materiale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cartellone per elenco giochi</li> <li>- cartellone con griglia oraria (dim. 100 x 150)</li> <li>- materiale per la costruzione delle trottole</li> <li>- matite o bastoncini per l'interno delle trottole</li> <li>- 40 cartoncini colorati (10 per ogni colore - dim. 20x20)</li> </ul>
--	--

#### Momento A:

I bambini, riuniti, redigono un elenco di giochi conosciuti, vissuti, amati. Il docente scrive questi giochi su un cartellone ben visibile.



Ricerca dei giochi (elenco)



Calcio libero  
Rincorsa  
Pallacanestro  
Balletto  
Nascondino  
Capanne  
Scout  
Skate

#### Momento B:

Ancora assieme, i ragazzi evidenziano sul cartellone i giochi che ritengono "liberi". Poi i partecipanti vengono suddivisi in piccoli gruppi di lavoro. Ogni gruppo sceglie uno dei "giochi liberi" evidenziato.



Scelta dei "giochi liberi"

Formazione dei gruppi di lavoro.

Scelta di un "gioco libero" per gruppo.



Calcio libero  
Rincorsa  
Pallacanestro  
Balletto  
Nascondino  
Capanne  
Scout  
Skate

#### Momento C:

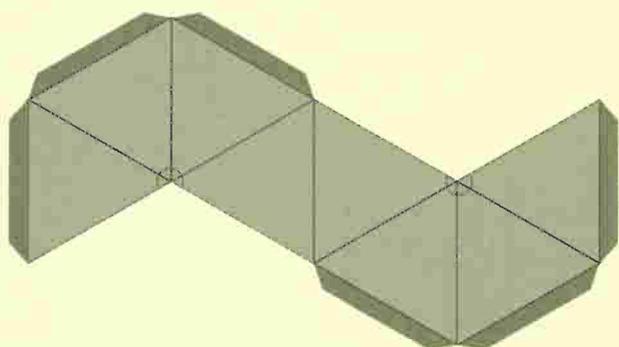
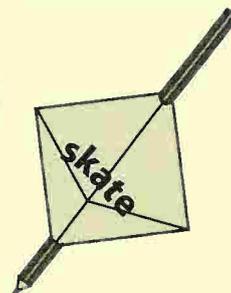
I vari gruppi di lavoro ricevono il materiale necessario per realizzare una trottola (gioco simbolo). Sullo sviluppo della trottola viene scritto il nome del gioco libero scelto. Si costruisce quindi la trottola inserendo, al centro della stessa, una matita o un bastoncino.



Consegna del materiale per la trottola.

Iscrizione del gioco libero scelto.

Costruzione della trottola.



#### Schema della trottola

Gli schemi della trottola e della griglia oraria, qui riprodotti in piccolo, possono essere scaricati dal nostro sito internet alla pagina: [www.projuventute.ch](http://www.projuventute.ch)

### Momento D:

I gruppi si riuniscono per presentare le trottole e soprattutto il gioco che le trottole rappresentano.

Il maestro mostra ai bambini il cartellone con la griglia della giornata, numerata secondo le ore (giorno e notte), e consegna loro i cartoncini colorati. I colori dei cartoncini

corrispondono alle varie attività della giornata. Il docente invita i ragazzi a sovrapporre i cartoncini sugli spazi ritenuti più idonei. Negli spazi rimasti liberi si appoggeranno le trottole dei giochi liberi. Naturalmente è possibile trovare svariate soluzioni o nessuna. La discussione sorgerà, a dipendenza del risultato ottenuto sulla griglia.



#### Presentazione dei giochi scelti (trottole).

Consegna dei cartoncini colorati:

p. es:

- i cartoncini neri che indicano le ore di sonno,
- i cartoncini gialli per le ore di scuola,
- i cartoncini verdi per le ore di impegni vari,
- i cartoncini viola per le ore di igiene / pasti.

I ragazzi, a turno, sovrappongono i cartoncini sulla griglia oraria sullo spazio ritenuto più idoneo.

Negli spazi rimasti liberi vengono appoggiate le trottole che rappresentano il gioco libero scelto.

Discussione conclusiva riguardante il tempo dedicato al gioco libero.



1	2	3	4
5	6	7	8
9	10	11	12
13	14	15	16
17	18	19	20
21	22	23	24

## Secondo incontro: Dove possiamo giocare?

### Obiettivi:

- Far scoprire ai ragazzi se nel paese o nel quartiere sono disponibili degli spazi per poter vivere il gioco libero.
- Rivendicare con i ragazzi degli spazi per il gioco libero.

### Attrezzatura:

Colla

### Materiale:

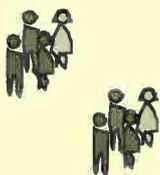
Cartoncini colorati (10 x 10) p. es:

- grigi per giochi di piazza
  - blu per giochi in acqua
  - verdi per giochi da campo
- Mappa del paese, rispettivamente della città.

### Momento A:

Il docente riunisce i ragazzi e riconsegna ai vari gruppi le loro trottole, poi presenta il cartellone con la pianta del paese/città.

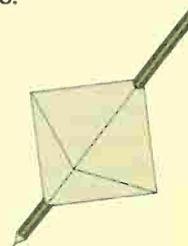
A ogni gruppo viene pure consegnato un cartoncino, il colore del quale è abbinabile al gioco rappresentato dalla trottole. La trottole viene incollata sul cartoncino.



Ogni gruppo riprende la propria trottole e la incolla su un cartoncino che si abbinata al gioco rappresentato dalla trottole stessa.

Es:

calcio libero > campo > cartoncino verde



### Momento B:

A questo punto i ragazzi cercano di inserire "il collage" nella mappa del paese. Quindi si anima una discussione per stabilire se lo spazio scelto per il loro gioco è effettivamente disponibile.

Sulla mappa del proprio paese/città, ingrandita a sufficienza, viene appoggiato il cartoncino che rappresenta lo spazio necessario al GIOCO LIBERO illustrato sulla trottole. I ragazzi discutono se quello spazio è poi effettivamente a loro disposizione per il gioco. Oppure, se non esistono spazi per quel gioco, se si possono creare tali spazi e dove.



### Momento C:

I ragazzi, accompagnati dal docente o animatore, presentano la cartina alle autorità comunali (commissione scolastica, capodicastero, municipio...) spiegando dove si potrebbero svolgere i giochi liberi segnalati.

# "I tuoi diritti!"

I diritti dei minori: un argomento troppo difficile da spiegare ai bambini? La nuova serie di opuscoli "I tuoi diritti!" dimostra esattamente il contrario: gli opuscoli informano in modo comprensibile e adeguato i bambini e gli adolescenti sui loro diritti sanciti dalla Convenzione sui diritti dei minori, stimolando la riflessione e la discussione. Protagonisti dell'opuscolo per la fascia d'età dai 5 ai 7 anni sono Clara, il suo amico Taylan e il simpatico cagnone Zack. Le avventure e le esperienze dei due bambini vengono messe in relazione ai diritti dell'infanzia sanciti dalla Convenzione ONU. Si tratta quindi di diritti come il diritto alla formazione, il diritto all'autodeterminazione rispetto al proprio corpo o il diritto a contatti regolari con i propri genitori.

Nell'opuscolo per la fascia d'età dagli 8 agli 11 anni, al centro della storia ci sono le lettere scritte dagli allievi di una classe. I ragazzi scrivono dei loro sentimenti e di tutto ciò che li preoccupa. Ogni argomento viene affrontato sulla base dei diritti dei minori.

Il terzo opuscolo si rivolge ai ragazzi dai 12 ai 15 anni. Fulcro delle avventure dei protagonisti è il centro giovanile "Rocca dei falchi". I ragazzi tengono un diario di tutto ciò che si svolge al centro: dalle feste che organizzano alle scelte professionali, tutto è visto nell'ottica dei loro diritti.

Gli opuscoli sono stati pubblicati da pro juventute in collaborazione con l'Associazione mantello dei docenti svizzeri, in risposta alla crescente domanda di materiale informativo sui diritti dei minori da parte di maestri, genitori e animatori.

Le pubblicazioni possono essere utilizzate sia in ambito scolastico, sia in quello privato. Esse si indirizzano principalmente ai bambini e ai giovani, ma anche a genitori e specialisti.

Questi opuscoli possono essere ordinati presso:

## pro juventute Svizzera Italiana

Via La Santa 31  
6962 Viganello  
Tel. 091 971 33 01  
Fax 091 972 90 56  
E-mail:

svizzera.italiana@projuventute.ch  
www.projuventute.ch

## Due proposte di prevenzione

### "A volar su coccinelle"

È stato ristampato il prezioso opuscolo, con relativo CD, che fa parte di un progetto promosso dal Dipartimento della sanità e della socialità con la collaborazione dell'Ufficio delle scuole comunali (del DECS), del Dipartimento dell'educazione e della Cultura del Cantone dei Gigioni e di pro juventute. Il progetto mira alla prevenzione primaria nel campo del maltrattamento dei minori, dando strumenti concreti ai bambini per permettere loro di prendere coscienza dei propri diritti. I risultati delle esperienze pilota (eseguite tra il 2001 e il 2003) sono stati estremamente positivi, sia rispetto all'utilizzo in gruppo del libretto e delle canzoni (con aiuto anche del video), sia in relazione ai lavori personalizzati. Libretto e CD illustrano e sviluppano il tema delle "macchie", una metafora che permette di affrontare in modo delicato e attento l'argomento degli abusi e delle violenze subite dai bambini.

I docenti interessati possono rivolgersi all'Ufficio delle scuole comunali (o al segretario regionale di pro juventute) per ricevere maggiori informazioni.

### Scene di vita familiare

Il 16 ottobre a Bellinzona è stata presentata ai formatori di genitori una serie di quattro film con relativi opuscoli di approfondimento sulla prevenzione della violenza nell'infanzia e nell'adolescenza con informazioni specifiche, consigli metodologici e didattici, indicazioni bibliografiche, indicando pure i servizi di consulenza e i centri di prima accoglienza. La serie "Scene di vita familiare - come uscire dalla violenza" tratta il tema della violenza in diversi contesti. La seconda parte di ogni filmato offre spunti sul modo di evitare i conflitti e di aiutare chi è caduto nella spirale della violenza, sul piano individuale ma anche a livello istituzionale.

I filmati possono essere impiegati in corsi di formazione per adulti e genitori, incontri sociali o cicli delle scuole di formazione dei docenti, ecc.

Per ulteriori informazioni:

tel. 091 968 15 83  
info@formazionegenitori.ch  
www.scene-di-vita-familiare.ch

Come già in passato, i francobolli offrono un ottimo spunto per attirare l'attenzione degli allievi su temi ben precisi. Ma, per la prima volta dopo parecchi decenni, la Posta ha acconsentito a lasciare assoluta libertà alla nostra fondazione nella scelta del tema. Se prima gli argomenti trattati erano incentrati sulla natura (specie vegetali o animali da salvare, ecc.), ora pro juventute vuole attirare l'attenzione degli allievi e del grande pubblico sui diritti dei minori. Il ciclo di quattro anni inizia quest'anno col tema del diritto al gioco e al tempo libero.



### La gioia del Natale

I giocattoli svolgono un ruolo essenziale nella prima infanzia. Inoltre, se essi sono oggetto di un regalo, aprono al bambino un vasto mondo dove, a quelle del gioco, si aggiungono le gioie dello scambio di doni e della gratuità.



### Musica per l'avvenire

Costruire il futuro assieme ai giovani richiede delle strutture adeguate come, per esempio, sale per la musica. pro juventute collabora alla creazione di spazi musicali dove i giovani possano comporre, suonare e - perché no? - proiettarsi nel mondo dello spettacolo.